

La Repubblica 5 Febbraio 2010

Concorso esterno sei anni a Notaro politico e mangiaer

I giudici della quinta sezione del Tribunale hanno condannato a sei anni, per concorso esterno in associazione mafiosa, Nicolò Notaro, ex responsabile del Cdu di Villabate. I pubblici ministeri Nino Di Matteo e Lia Sava lo accusavano di essere stato uno dei manager più fidati della famiglia mafiosa di Villabate. Per questa ragione avevano chiesto una condanna a 14 anni, per associazione mafiosa: bisognerà attendere le motivazioni della sentenza per comprendere perché il Tribunale abbia ritenuto invece un ruolo "estemo" di Notaro, che resta in carcere. La condanna è comunque pesante. Perno dell'accusa sono state le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Francesco Campanella, un tempo vicino al capomafia di Villabate, Nino Mandalà.

Tra le imputazioni mosse all'ex politico c'era anche quella di aver investito all'estero ingenti somme di denaro che sarebbero state di Cosa nostra. Sotto la lente di ingrandimento dei pubblici ministeri era finita, in particolare, un'operazione commerciale della Haskell International Trading, la società americana di cui Notaro era socio, che gestiva la distribuzione di una nota marca italiana di pasta. Secondo il pentito Campanella, in quell'operazione sarebbero finiti 300 mila dollari di provenienza mafiosa.

Le indagini della sezione Criminalità organizzata della squadra mobile hanno accertato che fra il 2003 e il 2004 volarono in America anche i boss Nicola Mandalà e Gianni Nicchi. Alcune fotografie, ritrovate casualmente a Palermo qualche tempo dopo, hanno documentato pranzi e cene fra i padrini siciliani e un rappresentante della famiglia Inzerillo, Frank Calì. Cosa ci facevano assieme, a New York, rappresentanti di clan mafiosi che a Palermo erano rivali? E' il mistero del patto economico che Bernardo Provenzano avrebbe stipulato con i perdenti della prima guerra di mafia. I finanzieri del nucleo speciale di polizia valutaria hanno provato a svelarlo, analizzando la documentazione sequestrata alla Haskell International Trading. Ma il giallo rimane.

A Villabate Notaro avrebbe avuto un ruolo determinante nell'affare per il centro commerciale. In politica, si sarebbe impegnato per inserire nelle liste delle elezioni regionali del 2001 soggetti segnalati dai Mandalà.

Salvo Palazzolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS